

contatto

4 Oratorio di San Desiderio a Pistoia Massimo Biagi, Munus

Progetto promosso da



Direttore del Polo Museale
Stefano Casciu

*Direttore dell'Oratorio
di San Desiderio, della Fortezza
di Santa Barbara
e della Chiesa del Tau*
Stefano Veloci

Si ringrazia per la collaborazione
il personale addetto alla vigilanza,
Domenica Bonarrigo,
Carmela Botta, Rossella Seghi

Realizzazione del volume
Gli Ori, Pistoia

Fotografie
Fabrizio Antonelli

Impianti e stampa
Baroni e Gori, Prato

Copyright © 2017
per l'edizione Gli Ori
per i testi e le foto gli autori
ISBN 978-88-7336-673-7
tutti i diritti riservati
www.gliori.it

Finito di stampare
nel mese di settembre 2017

Realizzato con il contributo di



*Bruno Antonio
Costruzioni s.r.l.*



indice

Stefano Veloci Oratorio di San Desiderio	4
Anna Brancolini Munus	18

Il difficile rapporto tra arte antica ed arte contemporanea, tra gli spazi del museo o del monumento antico e lo spazio ricreato dall'opera dell'artista moderno, rappresenta una delle sfide che oggi viene proposta sempre più spesso a chi si occupa di luoghi museali e di arte antica. È il pubblico stesso, ormai interessato e stimolato in grado sempre maggiore dall'arte di oggi, a richiedere che l'arte antica si misuri con la contemporaneità, e che gli spazi del passato si aprano ad opere moderne. Ma perché queste fusioni, queste commistioni non si risolvano in semplici associazioni paratattiche, in cerca di un facile effetto se non di uno scandalo, del quale l'arte antica può essere solo complice passiva, è necessario che l'artista di oggi sia disponibile a cercare un rapporto unico e non ripetibile con le opere dei suoi predecessori, e non si compiaccia di un meccanico accostamento che si esaurisce nel semplice contrasto con la tradizione.

Qui a San Desiderio, Massimo Biagi, nell'ambito delle iniziative per Pistoia Capitale italiana della cultura 2017, ha saputo trovare un rapporto speciale e ragionato con l'affresco *La crocifissione dei diecimila martiri* di Sebastiano Vini (Verona 1530 – Pistoia 1602), opera di per sé complessa ed impegnativa, per le dimensioni e per la ricchezza del dettato figurativo, così intriso di echi michelangioleschi nel solco della cultura artistica del Manierismo. Come ben argomenta Anna Brancolini, i sei pannelli ideati da Biagi, qui riuniti in una sorta di polittico ma destinati poi anche a vite separate, dialogano nelle forme, nei colori, nella strut-



tura, nei temi col grande affresco del Vini, che a sua volta viene arricchito di riflesso di nuovi echi e nuove profondità, dando piena ragione al titolo *Munus*, col quale l'opera viene presentata, e che la Brancolini analizza approfonditamente nei suoi rimandi e significati etimologici.

È quindi con grande piacere che il Polo Museale della Toscana, del quale l'Oratorio di San Desiderio fa parte sotto la direzione di Stefano Veloci, ha accolto la proposta di ospitare questo lavoro di Massimo Biagi, cogliendo anche la possibilità di inserire i luoghi della cultura statali presenti a Pistoia (oltre a San Desiderio anche la Chiesa del Tau e la Fortezza di Santa Barbara) nel programma di iniziative che vedono tutti i luoghi di Pistoia rivivere in questo anno speciale, per essere riscoperti in primo luogo dagli stessi cittadini ma anche dai visitatori che ci auguriamo giungano numerosi.

Stefano Casciu
Direttore del Polo museale della Toscana